



Proverbio di oggi.....

A ppava' e a mmuri', quanno cchiù tarde è pussibbele.

UN SINGOLO CICLO DI ANTIBIOTICI PUÒ ALTERARE IL MICROBIOMA PER ANNI



Le ricadute degli antibiotici sono visibili sulla diversità dei batteri intestinali anche a 8 anni di distanza. Con effetti non da poco sulla salute.

L'avanzata della resistenza agli antibiotici è un'ottima ragione per non abusare di questi prodotti. Ma non è la sola: un singolo ciclo di antibiotici è infatti sufficiente per compromettere la "biodiversità" della flora batterica dell'intestino molto a lungo. **Addirittura per 8 anni**, stando a un'analisi appena condivisa sul server di articoli di medicina *medRxiv*. Queste alterazioni possono compromettere il sistema immunitario e rendere più vulnerabili a infezioni e malattie diarroiche.

Tabula rasa. Che gli antibiotici potessero alterare nell'immediato, e per un paio di anni almeno, il microbioma intestinale era noto da tempo, ma **le conseguenze più a lungo termine** del loro utilizzo erano meno chiare. Per il nuovo lavoro, gli scienziati hanno riconsiderato i dati di tre studi precedenti in cui erano stati raccolti campioni di feci di oltre 5.700 adulti tra i 20 e i 70 anni. Di questi, più di 1.400 avevano assunto un ciclo di antibiotici per un periodo inferiore a due settimane, da 4 a 8 anni prima rispetto al prelievo.

Minore varietà. Benché l'uso di antibiotici meno di un anno prima della raccolta del campione fosse associato in assoluto a una più significativa riduzione di diversità nel microbioma intestinale, **anche una loro assunzione "lontano nel tempo"**, rispetto alle analisi, **non è passata inosservata**. La maggior parte delle persone sane ospita di norma almeno qualche centinaio di specie diverse di microrganismi nell'intestino.

Chi tra i partecipanti aveva assunto antibiotici della classe dei **MACROLIDI** (*usati per es. contro le infezioni da Streptococco o contro alcune infezioni respiratorie*) nei 4-8 anni precedenti aveva in media, al momento delle analisi, **56 specie batteriche in meno** nel microbioma intestinale, rispetto a chi non aveva assunto antibiotici.

Chi aveva dovuto assumere **CEFALOSPORINE**, antibiotici usati nel trattamento delle infezioni del tratto urinario, di polmoniti e meningiti, aveva in media **43 specie batteriche in meno** rispetto a chi non aveva dovuto usare antibiotici.

Indeboliti. La perdita di ricchezza del microbioma intestinale è associata alla comparsa di malattie metaboliche e ad altre serie condizioni di salute, e potrebbe inoltre rendere vulnerabili **alle malattie diarroiche** come quelle causate dal batterio *Clostridium difficile*, infezioni più comuni in ambito ospedaliero e dagli esiti talvolta gravi. (*Salute, Focus*)

SCIENZA E SALUTE

ALZHEIMER, UNO SPRAY NASALE PER CONTRASTARE LA MALATTIA

Studio italiano su Pnas individua nuovi potenziali bersagli. E c'entra anche l'insulina. Abbiamo intervistato uno degli autori

Non sarà la svolta assoluta ma è certamente un altro tassello di un puzzle da chissà quanti pezzi che sta facendo impazzire i ricercatori di tutto il mondo.

E ogni ricerca contribuisce a capire un po' di più qual è il meccanismo della malattia di Alzheimer, una patologia multifattoriale che provoca progressivo decadimento cognitivo.

Oggi uno di quei tasselli parla italiano e lo studio – appena pubblicato su *Pnas* – e che ipotizza **l'utilizzo di uno spray nasale per rallentare il decadimento neurologico legato alla malattia**, è a cura dell'Università Cattolica, campus di Roma.



Lo racconta Salvatore Fusco, associato di Fisiologia, che lo ha condotto con il gruppo di Claudio Grassi, direttore del dipartimento di Neuroscienze e ordinario di Fisiologia, in collaborazione con l'Università di Catania.

Lo studio è stato condotto su topi modificati geneticamente per sviluppare la malattia e su cervelli di pazienti deceduti con Alzheimer e donati alla ricerca scientifica.

E il parametro su cui i ricercatori hanno puntato la loro attenzione è **l'insulino-resistenza**, quando cioè le cellule non rispondono efficacemente all'azione dell'ormone insulina provocando un aumento del glucosio nel sangue e quindi del parametro della glicemia. Condizione alla base del diabete.

Professor Fusco, che c'entra l'insulino-resistenza con l'Alzheimer?

"Più di quanto si pensi, non a caso alcuni considerano **l'Alzheimer un diabete di tipo 3**.

Partiamo dal presupposto che il cervello è pieno di recettori per l'insulina, in tutte le aree e in misura maggiore nell'ippocampo, zona associata alla memoria.

Ed è dimostrato che già nelle prime fasi della malattia di Alzheimer è presente **insulino-resistenza** e comunque alterata attività dell'insulina. Ma bisognava dimostrare che ci fosse una causalità".

E quindi cosa avete fatto? Noi studiamo da anni gli effetti dei segnali metabolici sul cervello, e quindi anche l'effetto dell'insulina come ormone in grado di regolarizzare la localizzazione e le funzioni di proteine che sono alla base delle sinapsi, ovvero del modo in cui i neuroni comunicano tra di loro.

Lo sviluppo di insulino-resistenza a livello cerebrale è in grado di aumentare nell'ippocampo, una delle aree che va incontro a maggiore degenerazione nell'Alzheimer, un aumento della quantità di un enzima che si chiama zDHHC7 e di alterare una reazione biochimica (che si chiama *S-palmitoilazione*) di proteine importanti per la regolazione delle funzioni cognitive. L'eccesso di queste proteine dovute a insulino-resistenza è con tutta probabilità alla base dello sviluppo della malattia".

E quindi come avete proceduto?

“Abbiamo bloccato nel cervello di topi modificati geneticamente per esprimere geni correlati alla malattia l'attività di quegli enzimi zDHHC7 con farmaco non selettivo, perché in realtà di enzimi ne spegneva 23, oppure silenziando l'espressione di uno di questi enzimi, il 7 appunto.

In entrambi i casi il risultato è stato di **ritardare il declino cognitivo e i deficit**.

E abbiamo studiato anche tessuti di cervelli umani donati alla ricerca di pazienti deceduti con Alzheimer individuando una relazione inversa tra i

livelli di S-palmitoilazione della proteina Bace, che regola la produzione di alcuni peptidi tossici per i neuroni, e le performance cognitive dei pazienti valutati nelle ultime fasi della vita”.

E lo spray nasale come c'entra?

“La via intranasale è quella con cui si possono raggiungere più facilmente aree profonde del nostro cervello, con limitati effetti sistemici.

E allora l'approccio è stato di usare la via nasale per bersagliare l'enzima zDHHC7 e interferire con la S-palmitoilazione dei suoi bersagli. Un altro approccio potrebbe essere quello di sviluppare peptidi sintetici in grado di mimare i bersagli dell'enzima per ingannarlo e ridurre la sua attività.

Entrambi gli approcci verranno testati per i prossimi due anni e speriamo di poter proporre uno studio clinico per valutarne l'efficacia su pazienti”.

Professore, voi avete individuato nuove basi della malattia, che non sono l'accumulo delle due proteine, la Tau e la Beta amiloide, considerate responsabili dell'Alzheimer.

Potrebbero essercene altre?

“Per molti anni la ricerca sull'Alzheimer si è concentrata quasi esclusivamente su queste due proteine neurotossiche, puntando a rimuovere gli aggregati o a diminuire la produzione.

Ma questi tentativi sono falliti quasi del tutto, perché alla base della malattia ci sono **alterazione neurometaboliche** più complesse.

Oggi ci sono in atto molti studi nel mondo in fase anche avanzata e vengono testati anche alcuni farmaci antidiabetici. Ci auguriamo che diano risultati, finora non abbiamo avuto quelli sperati”.

Resta la prevenzione della malattia..

“La prevenzione è fondamentale ed è la maggior difesa dalla malattia.

Sappiamo che

- ✓ **ridurre i grassi saturi e gli zuccheri semplici** è di grande importanza,
- ✓ come **fare regolarmente attività fisica**
- ✓ **avere una vita sociale attiva**.
- ✓ E poi c'è il **ruolo del microbiota**, che si sta rivelando importante”.

(Salute, La Repubblica)

MORBO DI ALZHEIMER: I SINTOMI



PERDITA DI MEMORIA



DISTURBI DEL LINGUAGGIO



IMPOVERTIMENTO LESSICALE



DISORIENTAMENTO SPAZIO/TEMPORALE



EPISODI DI CONFUSIONE



SBALZI DI UMORE



MODIFICA COMPORTAMENTALE

PREVENZIONE E SALUTE**ICTUS: FUMO, IPERTENSIONE E FIBRILLAZIONE ATRIALE PIÙ FREQUENTI NEI CASI GRAVI**

Il rischio di avere una forma severa sarebbe quasi quintuplicato in presenza di aritmia non trattata. E aumentato di oltre tre volte se non si controlla la pressione

Tre fattori di rischio. Tre elementi ostili, spesso silenziosi, per la circolazione. In generale accrescono le probabilità di andare incontro ad un ictus cerebrale. Ma c'è di più.

1. **Pressione alta non controllata,**
2. **fibrillazione atriale senza le adeguate contromisure farmacologiche indicate dal medico,**
3. **fumo (bisogna solo smettere)**



fanno salire il pericolo che la crisi circolatoria per il cervello sia più grave e provochi danni maggiori. Ovviamente rispetto a che va incontro ad ictus senza presentare precedentemente questi elementi. Risultato? Vista la maggior severità del quadro può diventare peggiore la prognosi a breve termine. Ma non basta. Anche il percorso di recupero può rivelarsi più insidioso e lento, perché il danno ai neuroni in genere tende ad essere più diffuso se sono presenti questi fattori di rischio. A segnalare la situazione e chiedere contromisure efficaci, soprattutto nel riconoscimento dei soggetti che corrono i pericoli maggiori, è una ricerca apparsa sull'edizione online di *Neurology*.

Quanto pesano i fattori di rischio

La fibrillazione atriale è sicuramente in testa come fattore di rischio per l'ictus.

ARITMIA:

chi presentava questa **aritmia** aveva

- ❖ **probabilità maggiori di 4,7 volte di andare incontro ad ICTUS GRAVE, in confronto a chi non soffriva del disturbo del ritmo.**
- ❖ Inoltre, il **rischio di avere un ICTUS DA LIEVE A MODERATO** è salito di 3,6 volte nella popolazione con la fibrillazione atriale.

IPERTENSIONE:

I **soggetti ipertesi** hanno

- ❖ **più che triplicato (3,2 volte in più rispetto a chi non soffriva di pressione alta) le probabilità di avere un ICTUS GRAVE,**
- ❖ vedendo salite anche di 2,9 volte il rischio di andare incontro ad un **ICTUS DA LIEVE A MODERATO**, sempre in confronto a chi non presenta valori pressori elevati.

FUMO:

sul fronte del fumo di sigaretta, chi ha l'abitudine ha mostrato nello studio

- ❖ **1,9 volte probabilità in più di avere un ICTUS GRAVE**
- ❖ **1,7 volte più probabilità di avere un ICTUS DA LIEVE A MODERATO**, rispetto ai non fumatori.

Cosa si intende per ictus grave

"L'ictus può portare a disabilità o persino alla morte, ma ci sono una serie di fattori di rischio che le persone possono modificare con un cambiamento nello stile di vita o con i farmaci.

I risultati sottolineano l'importanza di gestire i fattori di rischio per l'ictus, in particolare ipertensione, fibrillazione atriale e fumo, al fine di prevenire ictus gravi e invalidanti".

Per la cronaca, nello studio si è parlato di ictus grave in caso di esiti che vanno dall'incapacità di camminare o prendersi cura di sé senza assistenza alla necessità di cure infermieristiche costanti fino alla morte.

L'ictus da lieve a moderato è stato definito come un quadro che va dall'assenza di sintomi alla necessità di un piccolo aiuto per la cura personale, pur mantenendo la capacità autonoma di deambulare.

Ovviamente sono stati considerati nell'analisi diversi fattori di rischio:

oltre all'ipertensione (**oltre 140-90 millimetri di mercurio**), alla fibrillazione atriale e al fumo si è tenuto conto di eventuale presenza di

- ❖ *diabete, ipercolesterolemia,*
- ❖ *consumo di alcolici,*
- ❖ *alimentazione,*
- ❖ *attività fisica,*
- ❖ *stress*
- ❖ *misure del girovita.*

Il valore della prevenzione e degli screening

"L'ictus rappresenta una delle principali cause di morte e disabilità con un impatto rilevante sul nostro Sistema Sanitario –.

La sua gravità durante la fase acuta è un fattore determinante per la prognosi a lungo termine.

I pazienti che vanno incontro a un ictus meno severo hanno maggiori probabilità di recuperare l'autonomia e di godere di una migliore qualità di vita rispetto a coloro con forme più gravi.

Di conseguenza, identificare e agire sui fattori di rischio associati a forme di stroke severo è di fondamentale importanza".

In questo senso, esistono però fattori di rischio su cui è fondamentale agire.

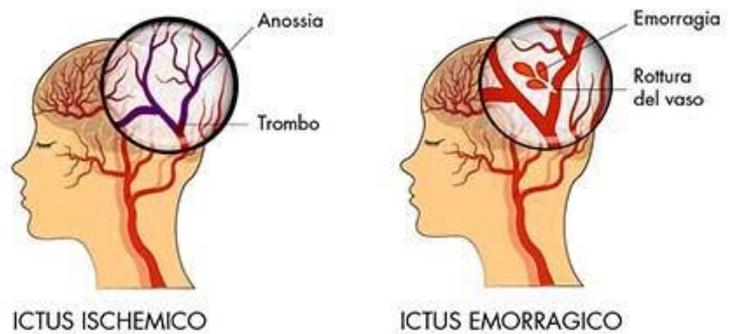
"Per l'ipertensione arteriosa e la fibrillazione atriale sono disponibili terapie efficaci in grado di ridurre significativamente il rischio di ictus –.

Altro elemento critico è il fumo di sigaretta, un'abitudine ancora molto diffusa in Italia:

- ❖ *i dati più recenti, che evidenziano un aumento della prevalenza del fumo nelle fasce più giovani della popolazione.*

Per affrontare questa importante sfida sanitaria, è essenziale implementare programmi di screening su larga scala per individuare precocemente l'ipertensione e la fibrillazione atriale e promuovere politiche nazionali mirate a ridurre in maniera drastica l'utilizzo di tabacco". (*Salute, La Repubblica*)

ICTUS ISCHEMICO E ICTUS EMORRAGICO



CADUCEO D'ORO 2024: Lunedì 9 Dicembre

Concerto di Natale e Medaglie alla Professione -Lunedì 9 Dicembre ore 19.30 – Teatro di San Carlo – ***I Colleghi tutti sono invitati a partecipare***



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



MEDAGLIE *alla*
PROFESSIONE
Cerimonia di Consegna

Con il patrocinio di



Lunedì 9 Dicembre 2024 - ore 19,30
Teatro di San Carlo - Napoli

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 70 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1954)

RUSSO Federico

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 65 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1959)

IADEVAIA Vincenzo

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1964)

DI COSTANZO Maria Gina
INTERNICOLA Maria Paola
VISCONTI Antonio

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1974)

ALBANESE Emma
BUONO Catello
CAIAZZA Anna
CASTALDO Ersilia
CAUTIERO Giuseppe
DE RUGGIERO Ruggiero
FERRARA Antonio

FIMIANI Luisa
FUSCO Aldo
GILIBERTI Giovanni
GRECO Maria
GRISPELLO Donato
SCHIOPPA Francesco

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1984)

AURIEMMA Agnello
BENEVENTO Emilia
CANALE Ida Carla
CASTELLANO Elio
CAVACCINI Ciro
FIMOGNARI Antonella
FLORIO Ettore
GARGIULO Maria
GARGIULO Giuliana
GARZARELLA Patrizia
GIORDANO Emilia
ITRI Maria Rosaria

MARINO Anna
MARTELLINI Emilio
MIRONE Antonello
PAGANO Giuseppe
PELLEGRINO Giovanna
PERGOLA Luigi
PEZZULLO Pasqualino
PEZZULLO Sossio
RICCIOLINO Maria
SICONOLFI Fulvio
TERRACCIANO Anna



Teatro di San Carlo - Napoli
1737

250

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1999)

AGATIELLO Francesca Maria
 ANASTASIO Pamela
 ASTUNI CASTAGNA Attilio
 AUTORE Salvatore
 BARBA Bruno
 BARILE Annunziata
 BONAVITA Luigi
 CANTONE Pierpaolo
 CAPRIO Annunziata
 CAPUANO Antonella
 CARBONE Sabina
 CARILLO Gianna
 CASCIOTTA Antonio
 CICHIELLI Giuseppe
 CICCONE Luigi
 CICOIRA Marco
 CIMMINIELLO Pasquale
 COSTANZO Raffaele
 CRINITI Antonio

CUPO Domenica
 D'AMATO Veronica
 D'ASCOLI Matilde
 DAMIANO Milena
 DE FALCO Simona
 DE FAZIO Maria Assunta
 DE MARIA Giuseppina
 DE MICHELE Elisabetta
 DE SIMONE Guglielmina
 DEL BIGALLO Paola
 DI DONNA Francesco
 ELEFANTE Giuseppe
 ESPOSITO Annamaria
 ESPOSITO Raffaele
 FABBROCINI Michelangelo
 FALCO Maria
 FEMINIANO Danilo
 GALLI Vittoria
 GIERI Anna

250

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1999)

GIOVANNIELLO Giuseppe
 GRANATA Elena
 GRECO Giuliana
 GRIPPO Alessandra
 GUARINO Teresa
 IACOLARE Maria Rosaria
 LAMBIASE Monica
 LAPPÀ Maria Paola
 LIPPIELLO Maria Pia
 MAIELLO Mariano
 MARINO Silvestro
 MARRA Roberta
 MARRAZZO Lucia
 MATACHIONE Nazario
 MATTERA Luigi
 MELE Ersilio
 MELILLO Emilio
 MICCIO Mariarosaria
 MICILLO Ida
 MICILLO Serena
 MORRONE Marco
 NAPOLITANO Clarice
 NOCERINO Emilia
 PADRICELLI Uberta
 PAPA Immacolata
 PASSARIELLO Raffaele

PERNICOLA Maddalena
 PERO Barbara
 PETRULLO Giuseppe
 PEZZELLA Alessandro
 PIAZZA Regina Elena
 PISCICELLI Vincenzo
 PISCITELLI Antonio
 RAGNO Massimo
 RAGNO Michele
 RAINONE Elisabetta
 REY Paola
 RUSSO Lydia
 RUSSO Maria Carmelina
 SALIO Monica
 SALZANO Anna
 SANSONE Marianna
 SCARAMPELLINO Sandro
 SORRENTINO Ugo
 TORTORA Ottavio
 VICIDOMINI Lucia
 VINGIANI Anna Luisa
 VITIELLO Nunzia Maria Rosaria
 VITOBELLO Carmen
 VITTOZZI Sergio
 VIVIANI Pier Paolo
 VIVO Ettore

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE**GIURAMENTO DI GALENO***(Iscritti nell'anno 2024)*

ACQUA Ada	CIRILLO Marina
ADDONIZIO Paola	CIRINO Sabrina
ALTOBELLI Giovanna	CLEMENTE Adriana
AMABILE Federica	COLONNA Silvia
AMBROSIO Monica	CORIGLIANO Francesco
AMITRANO Brunella	COSTANZO Mariantonia
AMMENDOLA Chiara	COSTANZO Marika
AMORUSO Chiara	COSTANZO Raffaele
ANDREOZZI Angela	COZZOLINO Bernadette
ANGELONE Dayana	COZZOLINO Rita
ANNECCHINO Francesca	CRISTIANO Virginia
APUZZO Alessandra	CUNZI Maria
ARGIENTO Alessia	CUOMO Angela
AUTIERO Antonietta	D'ALESSIO Eleonora
AUTORE Sara	D'ALICANDRO Andrea
AVITABILE Antonio	D'ANNA Olga Maria
BIANCOLELLA Maria	D'ANTONIO Guida Martina
BILANCIO Maria Concetta	D'APICE Rossana Eliana
BOTTIGLIERI Cosimo	D'ARIA Roberta
BOVE Anna	D'AVINO Maddalena
BUONO Elvira	D'ONOFRIO Annarita
BUSTI Fabiana	DE BONIS Emanuele
CACACE Antonino	DE CRESCENZO Maria
CAGNOTTA Cecilia	DE FELICE Giovanna
CALIENDO Valentino	DE FILIPPIS Antonio
CAPASSO Maria	DE LUCA Antonietta
CAPUOZZO Felicia	DE MARTINO Alessandro
CARANGELO Ludovica	DE MARTINO Dario
CARDELLA Emanuela	DE MEO Paola
CARESTA Mattia	DE RASIS Marianna
CASSIO Antonio	DE RENZI Simona
CASTALDO Filomena	DE SANCTIS Pierluigi
CASTIELLO Rosa	DELL'OMO Pasquale
CATALDI Pierpaolo	DI COSTANZO Luigi
CESARANO Valeria	DI CRISCIENZO Michela
CETRONIO Caterina	DI MAIO Tania
CIARAMELLA Nicoletta	DI MARO Domenico
CILENTO Rossella	DI MONDA Andrea
CIRILLO Daniele	DI SANTO Giulia
CIRILLO Luisa	ESPOSITO Federica
CIRILLO Marco	ESPOSITO Maria

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2024)

FALANGA Arianna Lucia

FALCO Raffaella

FARACE Stefania

FERRARO Marialuisa

FIGLIORE Giada Raffaella

FIGLIOTTI Nicole

FORMICOLA Filomena

GENTILE Rosa Ilaria

GIACCO Federica

GIANNINO Nicole

GIORDANO Michela

GOLINO Francesca

GRIECO Martina

IADAROLA Mario

IANNELLI Mario

IANNELLI Stefania

IENGO Luigi Francesco

IMPROTA Vincenzo

INNACOLO Sara Pia

IODICE Gaetano

LANDI Ilaria

LETTIERO Simeone

LIBRETTI Simona

LIOTTI Carolina

LITTO Lidia Melina

LO GATTO Camilla

LOMBARDI Roberta

LOSCIALPO Anna

MAIONE Anna

MAIONE Ornella

MAIONE Roberto

MAISTO Gabriele

MAISTO Maria

MALLARDO Clelia

MALLARDO Ida

MANFREDI Rosaria

MANNA Cosimo

MARAUCCI Francesca

MARIGLIANO Noemi

MARINELLI Assunta

MARULLO Angela

MARZILLO Alessandro

MASSIMINO Grazia

MATRONE Carmela

MAURO Roberta

MAZZAFARO Davide

MAZZARO Nietta

MAZZONE Rosa

MAZZONI Flora

MIALE Marco

MILITO PAGLIARA Riccardo

MIRANDA Fabiana

MONTANINO Ornella

MORRA Gaia

MUCCI Giovanna

NAPPO Anna

NIGRO Francesca

NUNZIATA Sara

PAGANO Sara

PAGANO Valeria

PAGLIONICO Vittoria

PALERMO Francesca

PALMA Melania

PANE Chiara

PARISE Angela

PARISI Federica

PARMEGIANI Claudia

PELLEGRINO Raissa

PERROTTA Antonio

PERROTTA Viviana

PESOLE Vincenzo

PIANESE Raffaella

PICARDI Paola

PICAZIO Giuseppe

PISACANE Sara

PISCOPO Carmela

PORCINI Giuseppe

PRISCO Maria

PROVENZANO Romina

PUGLIESE Francesca

RAGNO Rossella

RAGO Claudia

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2024)

RAGOZZINO Agnesina
RAINONE Mariapia
RATTI Federica
RICCARDI Simone
RIENTE Yvonne
RISO Teresa
ROMANO Lucia
RUSSO Antonella
RUSSO Raffaella
RUSSO Rosangela
RUSSO Rosaria
SANTAGATA Silvia
SCANNAPIECO Giulia
SCOGNAMIGLIO Alfonsina
SCOTOGNELLA Laura
SIMONETTI Andrea
SINOPOLI Elena
SODANO Marcella
SOLIMENE Gennaro Ottavio

SORIANO Melissa
SORRENTINO Giulia
SORRENTINO Rosaria
SORRENTINO Sara
SPANO' Gaia
TAMBARO Nicolina Simona
TAMBURRINO Carmela
TAMMARO Chiara
TECAME Serena
TORTELLO Mauro
VASTARELLA Raffaella
VENEZIA Loredana
VIOLA Angela
VISCONTI Antonia
VISCONTI Mario
VITIELLO Maria Teresa
VITO Alessio
VOLLONO Francesco Paolo
VOLLONO Giulia



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Segreteria organizzativa

Dott. Ferdinando Camardella - Sig.ra Rosaria Grotticelli
 Via Toledo, 156 - 80132 Napoli - Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
 e-mail: info@ordinefarmacistinapoli.it
 Cell. 339 8177933

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Calvizzano	FT/PT	345 073 4686	22 Novembre
Napoli Chiaia	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	22 Novembre
Quarto	FT/PT	327 290 3946	22 Novembre
Acerra	FT/PT	328 073 8629	14 Novembre
Cicciano	FT/PT	farmaciaticciano@gmail.com	14 Novembre
Casavatore	FT/PT	334 312 7651	05 Novembre
Napoli Pianura	FT/PT	333 547 2553	05 Novembre
Napoli Fuorigrotta	FT/PT	matteostabile@gmail.com	05 Novembre
Licola	FT/PT	334 703 5964	05 Novembre
Napoli - Centro	Notte	347 604 2181	05 Novembre
Napoli	FT/PT	339 659 0618	23 Ottobre
Giugliano	FT/PT	335 621 0670	23 Ottobre
Casoria	FT/PT	339 525 2888	23 Ottobre
Pomigliano	FT/PT	333 866 2829	23 Ottobre
Melito	FT/PT	rosa.russo@farmaciameo.com	23 Ottobre
Melito	FT/PT	338 464 3351	23 Ottobre
Meta di Sorrento	FT/PT	081 878 6205	17 Ottobre
Giugliano	FT/PT	335 621 0670	17 Ottobre
Giugliano	FT/PT	339 268 9861	17 Ottobre
Napoli	FT/PT	342 804 0033	17 Ottobre